FOCUS *novembre 2013*

"Recenti dinamiche del mercato del lavoro femminile in Puglia"

PREMESSA

La condizione femminile nel mercato del lavoro è caratterizzata da profili di particolari penalizzazioni rispetto a quella maschile, acuita dall'attuale situazione economica particolarmente negativa, specie nel Mezzogiorno. L'obiettivo del presente approfondimento è di esaminare l'evoluzione nel tempo e nei diversi ambiti territoriali dei differenziali di genere riguardanti il mercato del lavoro. A tal fine si è ritenuto di valutare tre indicatori principali, ossia l'occupazione, la disoccupazione e l'inattività nel periodo 2011 e 2012 e, in alcuni casi, nei primi due trimestri del 2013, in Italia, Puglia e nelle principali circoscrizioni territoriali.

Fonti: *Istat- Rilevazione Continua Forze Lavoro; Eurostat- Statistiche su NEET* (*Not in Employment, Education or Training*).

FORZA LAVORO E OCCUPAZIONE FEMMINILE

In Puglia nel 2012, le forze lavoro femminili ammontano a *528.000* unità, le donne occupate sono *430.000*; la differenza fra questi due aggregati fornisce il numero di donne in cerca di occupazione, pari a *98.000* unità (*Tab.1*). In termini percentuali, le forze lavoro femminili nel 2012 crescono del *+4,9%* rispetto al 2011*;* quelle maschili del *+2,4%* (*Fig. 1*). Le donne occupate sono aumentate del *+2,6%;* mentre i maschi occupati sono risultati in calo del *-1,0%* (*Fig. 2*). Le donne in cerca di occupazione sono cresciute del *+16,5%;* i maschi del *+29,4%* (*Fig. 3*): questi dati sono in accordo con quanto avvenuto in Italia e nelle altre ripartizioni territoriali. L'incremento del *+2,6%* di occupazione femminile in Puglia, rispetto al 2011, pari a *11.000* unità, contribuisce a portare a *+0,2%* la percentuale totale di occupati in Puglia, che rappresenta l'unico incremento positivo, rispetto agli altri negativi registrati in Italia e nelle altre circoscrizioni.

In Puglia, è significativamente distante dal *50%* il rapporto fra forza lavoro femminile, donne occupate e donne in cerca di occupazione, e i corrispondenti totali che comprendono i maschi. La distanza dai rapporti nazionali è rispettivamente di *-5,9*, *-6,6* e *-3,5* punti percentuali. Le donne pugliesi in cerca di occupazione contribuiscono al totale nazionale per il *7,8%;* le occupate solo per il *4,5%* (*Tab. 2*).

Tab.1 – Alcuni aggregati sul mercato del lavoro nelle circoscrizioni territoriali

Circoscrizioni	**Forze di lavoro** *dati in migliaia*					
	2011			2012		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Nord	7.183	5.481	12.664	7.232	5.625	12.856
Centro	2.968	2.250	5.218	2.998	2.327	5.325
Mezzogiorno	4.582	2.611	7.194	4.680	2.781	7.461
Puglia	917	504	1.421	939	**528**	1.468
Italia	14.733	10.342	25.075	14.909	10.733	25.642
	Occupati *dati in migliaia*					
	M	F	Tot	M	*F*	Tot
Nord	6.823	5.109	11.932	6.757	*5.143*	11.901
Centro	2.769	2.050	4.819	2.747	*2.071*	4.818
Mezzogiorno	4.026	2.190	6.216	3.937	*2.244*	6.180
Puglia	816	419	1.235	808	**430**	1.237
Italia	13.619	9.349	22.967	13.441	*9.458*	22.899
	Persone in cerca di occupazione *dati in migliaia*					
	M	F	Tot	M	F	Tot
Nord	360	372	731	474	481	956
Centro	198	200	398	251	256	507
Mezzogiorno	556	422	978	744	537	1.281
Puglia	102	85	186	132	**98**	230
Italia	1.114	993	2.108	1.469	1.275	2.744

Fig. 1 - Forze lavoro per ripartizione geografica e sesso. Variaz. % 2011 - 2012

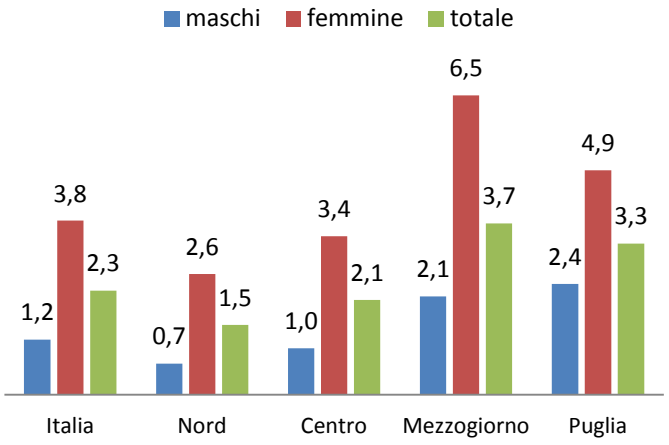


Fig. 2 - Occupati per ripartizione geografica e sesso. Variaz. % 2011 - 2012

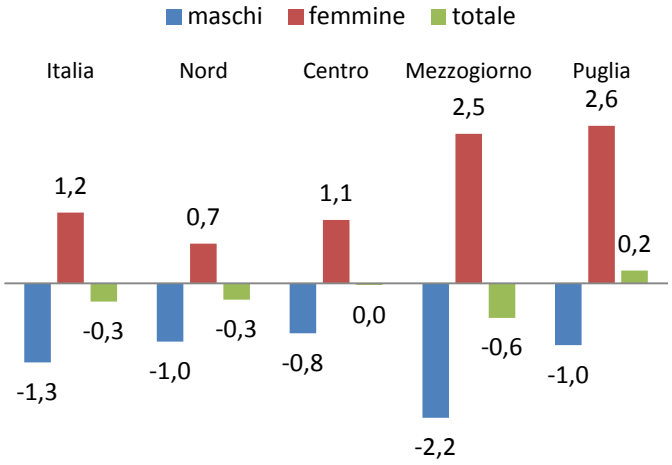
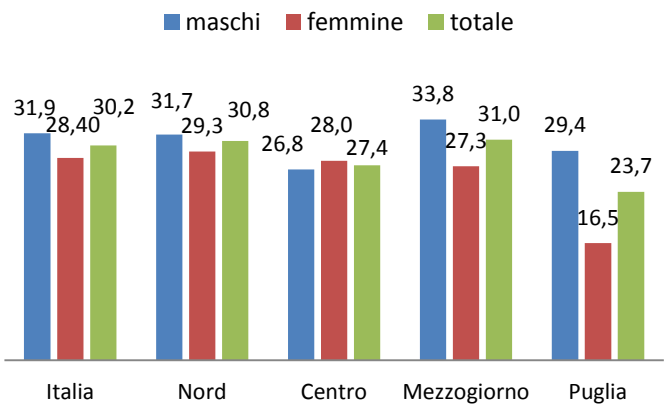


Fig. 3 - Persone in cerca di occupazione per ripartizione geografica e sesso. Variaz. % 2011 - 2012



Tab. 2 Alcuni aggregati sul mercato del lavoro nelle circoscrizioni territoriali

Circoscrizione	% circos. su Italia	F/MF	Var. % 2011-2012
	Forze di lavoro femmine 2012		
Nord	52,4	43,8	2,6
Centro	21,7	43,7	3,4
Mezzogiorno	25,9	37,3	6,5
Puglia	4,9	36,0	4,9
Italia	100,0	41,9	3,8
	Occupate femmine 2012		
	% circos. su Italia	F/MF	Var. % 2011-2012
Nord	54,4	43,2	0,7
Centro	21,9	43,0	1,1
Mezzogiorno	23,7	36,3	2,5
Puglia	4,5	34,7	2,6
Italia	100,0	41,3	1,2
	Persone in cerca di occupazione femmine 2012		
	% circos. su Italia	F/MF	Var. % 2011-2012
Nord	37,7	50,3	29,3
Centro	20,1	50,5	28,0
Mezzogiorno	42,1	41,9	27,3
Puglia	7,8	43,0	16,5
Italia	100,0	46,5	28,4

TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE

Il tasso di occupazione nel 2012 della popolazione femminile in Puglia è pari al *31,1%,* inferiore a quello nazionale e delle altre ripartizioni, così come lo era stato il valore di *30,1%* relativo al 2011. Il tasso nel 2012 è, comunque, in crescita del *+1,0%* rispetto al 2011, così come lo è nel resto del Paese *(+0,6%* in Italia, *+0,8%* nel Mezzogiorno). Diminuisce la distanza dal tasso maschile passando dal *-29,6%* del 2011 *(-21,0%* a livello nazionale) al *-28,0%* del 2012 *(-19,4%* a livello nazionale) come si evince dalla *Tab. 3 e Fig. 4*.

L'andamento del tasso di occupazione femminile nel 2012 in Puglia, riferito alle varie classi di età, mostra un picco nella classe *25-34 anni*, diversamente da quello che accade a livello nazionale e nelle diverse circoscrizioni, in cui il picco si registra nella classe *35-44 anni* (*Fig. 5*).

Lo stesso tasso a seconda del titolo di studio mostra un comportamento crescente all'aumento dei livelli di istruzione in Puglia, così come nel resto del Paese. La spezzata pugliese e quella del Mezzogiorno si sovrappongono e sono significativamente distanti da quelle nazionali e circoscrizionali (*Fig. 6*).

In Puglia, cresce l'occupazione femminile a tempo parziale del *+7,1%* rispetto al 2011, percentuale molto

prossima al dato nazionale *(+7,3%).* Cresce anche l'occupazione a tempo pieno *(+0,9%*), in controtendenza rispetto alla riduzione che si riscontra nel resto del Paese (*Fig. 7*).

Se si osservano i dati dell'occupazione femminile anche in funzione dell'attività economica, emerge che in Puglia, come nel resto d'Italia, i servizi rappresentano il settore che fa registrare i più alti sbocchi occupazionali, all'interno del quale si riscontra un incremento tra il 2011 e il 2012 del *+3,1%,* che è più alto di quello italiano e degli altri aggregati territoriali considerati (*Tab. 4).* In controtendenza rispetto agli altri settori e a ciò che accade nelle altre ripartizioni, il settore delle costruzioni in Puglia dal 2011 al 2012 fa registrare un incremento di occupazione del *+2,8%*. Incremento anche nel settore dell'industria in Puglia (*+2,1%*) e nel Mezzogiorno (*+4,6%*).

Tab. 3 – Tasso di occupazione nelle circoscrizioni territoriali

Circoscrizioni	2011			2012		
	M	*F*	MF	M	*F*	MF
Nord	73,8	*56,6*	65,2	73,0	*57,0*	*65,0*
Centro	70,7	*51,7*	61,1	69,8	*52,3*	*61,0*
Mezzogiorno	57,4	*30,8*	44,0	56,2	*31,6*	*43,8*
Puglia	59,7	*30,1*	44,8	59,1	*31,1*	*45,0*
Italia	67,5	*46,5*	56,9	66,5	*47,1*	*56,8*

Fig. 4 - Tasso di occupazione per sesso e ripartizione geografica. anno 2012 valori %

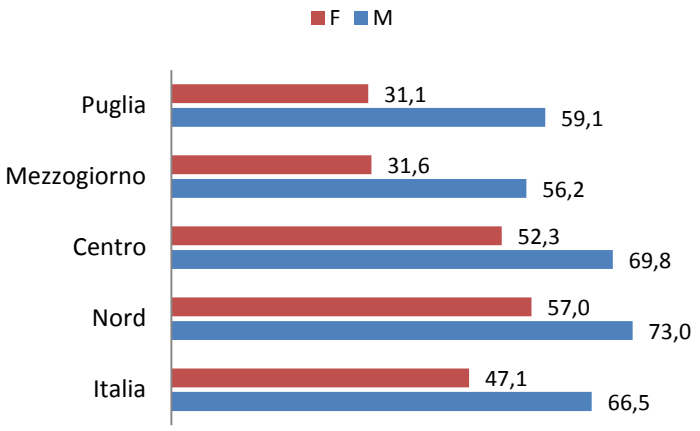


Fig. 5 - Tasso di occupazione femminile per classe di età. Anno 2012 valori %

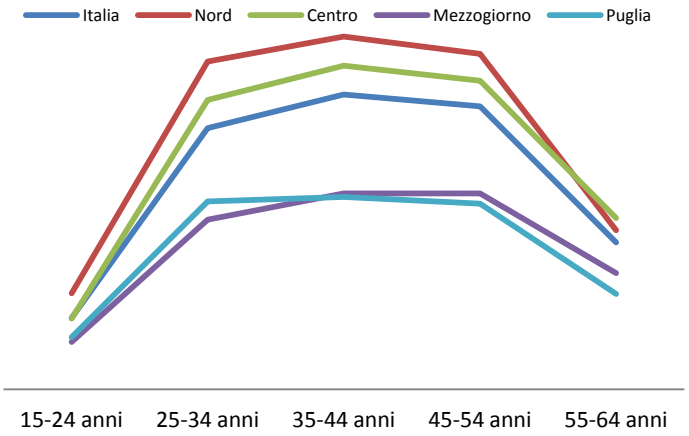


Fig. 6 - Tasso di occupazione femminile per titolo di studio. Anno 2012 valori %

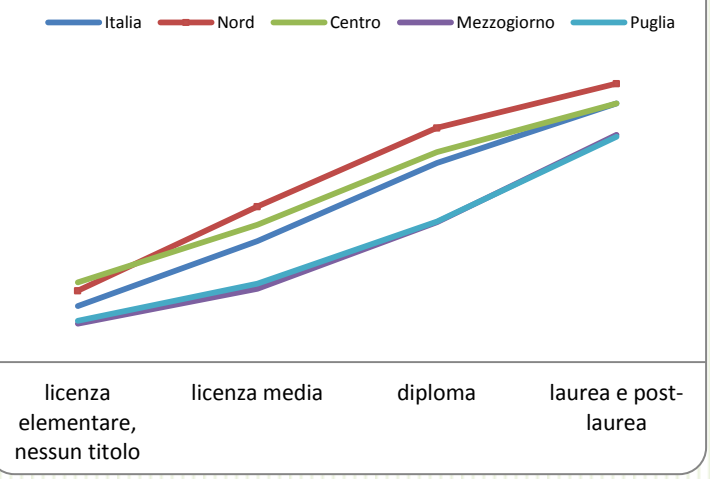
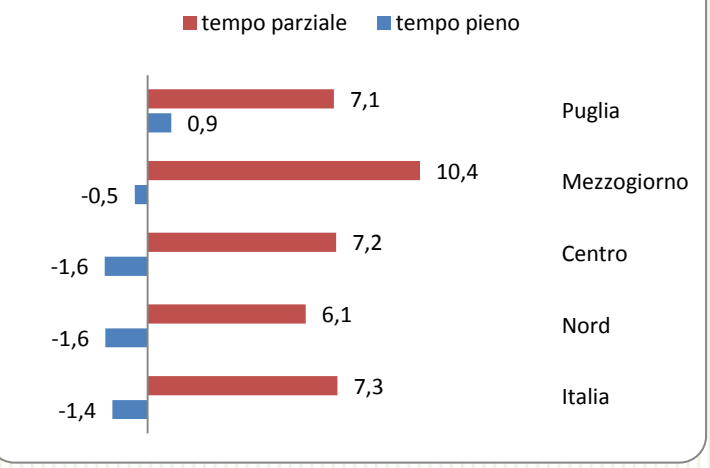


Fig. 7 - Occupazione femminile per tipo e ripartizione geografica. Variazione % 2011-2012



Tab. 4 – Occupazione femminile nei settori di attività economica

Circoscrizioni	Agricoltura	Industria s.s.	Costruzioni	Servizi
	Anno 2011			
Nord	81	855	74	4.099
Centro	37	215	26	1.772
Mezzogiorno	131	141	23	1.894
Puglia	37	39	4	339
Italia	248	1.212	123	7.765
	Anno 2012			
	Agricoltura	Industria s.s.	Costruzioni	Servizi
Nord	85	847	71	4.141
Centro	32	201	23	1.814
Mezzogiorno	129	148	21	1.946
Puglia	36	40	4	350
Italia	246	1.196	115	7.901
	Variaz. % Anni 2011-2012			
	Agricoltura	Industria s.s.	Costruzioni	Servizi
Nord	4,7	-0,9	-4,3	1,0
Centro	-11,7	-6,7	-10,0	2,4
Mezzogiorno	-1,3	4,6	-8,3	2,7
Puglia	-1,2	2,1	2,8	3,1
Italia	-0,9	-1,3	-6,3	1,7

TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE

Il tasso di disoccupazione femminile nel 2012 è del *18,7%*, con un *+1,8%* rispetto al 2011. Gli aumenti risultano maggiori se si considerano i primi due trimestri del 2013, rispettivamente del *+5,3%* e *+6,2%* (*Tab.5*).

Emergono forti criticità del tasso nella fascia giovanile (*15–24 anni*) nel Mezzogiorno e in Puglia con valori rispettivamente del *49,9%* e *48,3%* (*Fig. 8* e *Fig. 9*) e incidenze tali da assorbire buona parte della disoccupazione totale.

Il tasso di disoccupazione femminile è molto più alto di quello nazionale per le donne con licenza elementare *(+5,1%*), con licenza media *(+7,5%*), con diploma (*+8,3%*) e con laurea *(+4,8%)* (*Fig. 10*).

Tab.5 – Tasso di disoccupazione nelle circoscrizioni territoriali

Circoscrizioni	2011			2012		
	M	F	MF	M	F	MF
Nord	5,0	6,8	5,8	6,6	8,6	7,4
Centro	6,7	8,9	7,6	8,4	11,0	9,5
Mezzogiorno	12,1	16,2	13,6	15,9	19,3	17,2
Puglia	11,1	16,9	13,1	14,0	18,7	15,7
Italia	7,6	9,6	8,4	9,9	11,9	10,7
	T1 2013			T2 2013		
	M	F	MF	M	F	MF
Nord	8,2	10,4	9,2	7,6	8,8	8,1
Centro	9,7	13,3	11,3	9,9	12,0	10,8
Mezzogiorno	19,2	21,5	20,1	18,7	21,6	19,8
Puglia	17,5	22,2	19,2	16,8	23,1	19,1
Italia	11,9	13,9	12,8	11,5	12,8	12,0

Fig. 8- Tasso di disoccupazione femminile per classi di età. Anno 2012

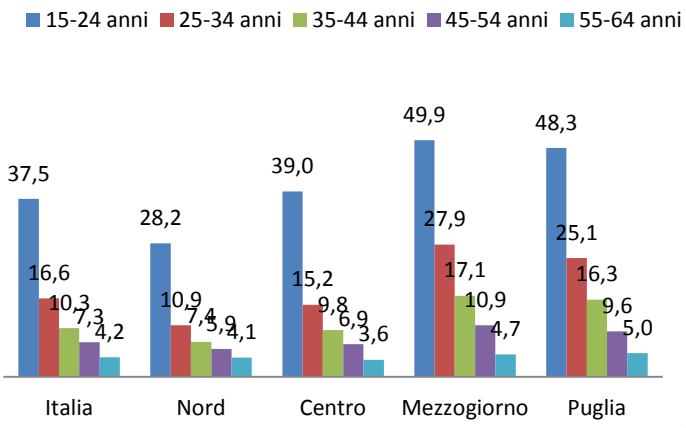


Fig. 9- Tasso di disoccupazione femminile in Puglia per classi di età. Anno 2012

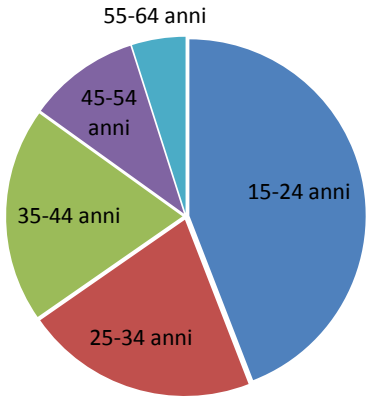
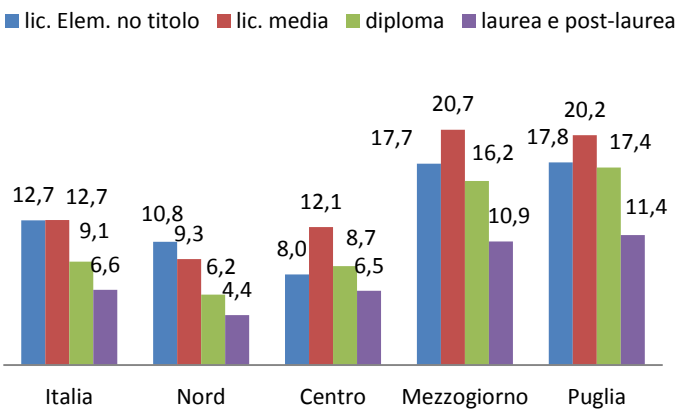


Fig. 10- Tasso di disoccupazione femminile per titolo di studio. Anno 2012



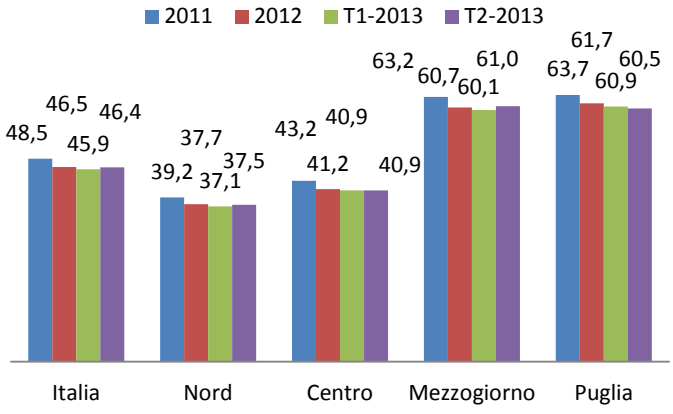
IL TASSO DI INATTIVITA' FEMMINILE

Il tasso di inattività è utilizzato per dare una misura alla "sfiducia" nella ricerca di un'occupazione da parte dei soggetti.

Dalle *figg. 11* e *12* si evince che (i) la sfiducia delle donne pugliesi è sempre molto più alta di quella maschile: nel 2011 il tasso di inattività femminile era *63,7%* contro il *32,7%* maschile; nel 2012 è *61,7%* contro il *31,0%;* (ii) sembra emergere nel tempo la tendenza alla diminuzione della sfiducia: nel II trimestre 2013 il tasso è sceso al *60,5%;* (iii) diminuisce nel tempo la distanza della sfiducia delle donne rispetto agli uomini, passando dal *+31,0%* del 2011 al *+27,7%* del II trimestre 2013; (iv) le donne pugliesi mostrano nel tempo maggiore sfiducia rispetto alle altre donne appartenenti alle altre circoscrizioni.

Infine, la *tabella 6* descrive l'indicatore *Neet* (*N*ot in *E*mployment and not in any *E*ducation and *T*raining) che rappresenta il numero di giovani, in età compresa fra i *18-24 anni*, che né lavorano e né seguono alcun corso di formazione, e quindi a rischio di esclusione sociale. Il dato, già considerevole del 2011 per la popolazione femminile pugliese (*31,1%*), al di sotto solo di quello della ripartizione Sud (*32,0%*), fa registrare un ulteriore incremento nel 2012 del *+3,0%,* il più alto rispetto agli incrementi del dato nazionale e delle altre circoscrizioni.

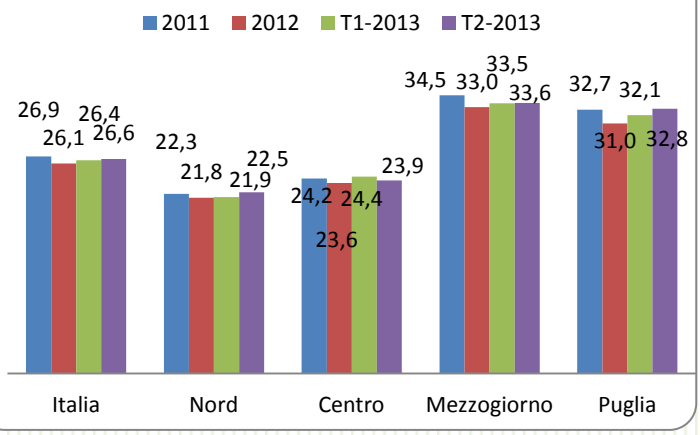
Fig. 12-Tasso di inattività femminile per ripartizione geografica . Periodo 2011 - secondo trim. 2013



Tab.6 – Neet nelle circoscrizioni territoriali

Circoscrizioni	Anno 2011			Anno 2012		
	M	F	MF	M	F	MF
Nord-Ovest	16,5	20,0	18,2	20,2	20,0	20,1
Nord-Est	16,2	18,7	17,4	17,6	22,2	19,8
Centro	20,7	21,0	20,9	22,3	23,3	22,8
Mezzogiorno	33,8	32,0	32,9	35,6	34,0	34,8
Puglia	32,8	31,1	32,0	32,4	34,1	33,2
Italia	24,8	25,6	25,2	27,0	27,1	27,0

Fig. 11- Tasso di inattività maschile per ripartizione geografica . Periodo 2011 - secondo trim. 2013



GLOSSARIO

Forze di lavoro - comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati - comprendono le persone di *15 anni* e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il *50%* della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Disoccupati - comprendono le persone non occupate tra i *15* e i *74 anni* che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Neet (***N****ot in* ***E****mployment and not in any* ***E****ducation and* ***T****raining*) che rappresenta il numero di giovani in età compresa fra i *18* e *24 anni* che né lavorano né seguono alcun corso di formazione.

Inattivi - comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o disoccupate.

Tasso di attività - rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione - rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione - rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di inattività - rapporto tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100%.

Settimana di riferimento - settimana cui fanno riferimento le informazioni raccolte.